

Aumento dei residui attivi	24.969 (+)
Aumento Fondo cassa	13.786 (+)
Diminuzione crediti diversi	9906 (-)
Diminuzione nelle rimanenze di magazzino	345 (-)
Aumento nelle attività mobiliari e immobiliari e negli altri costi pluriennali	1.633 (+)
Aumento TFR Società del sistema	94 (+)

Maggiori attività	30.321 (+)
	=====
Debiti di Tesoreria	9.151 (+)
Aumento nei residui passivi	16.378 (+)
Diminuzione dei fondi di ammortamento	427 (-)
Aumento dei debiti diversi	5.446 (+)
Diminuzione nei debiti finanziari per mutui	25.831 (-)
Aumento del fondo indennità anzianità del personale	267 (+)
Aumento del fondo svalutazione crediti	4.130 (+)

Maggiori passività	9.115 (+)
Utile d'esercizio	21.116 (+)

	21.116 (+)
Totale a pareggio	30.231 (+)
	=====

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge che la gestione dell'esercizio 1995 si chiude con un avanzo di competenza di lire 350 milioni e un disavanzo di amministrazione di lire 71.847 milioni.

Il risultato non comprende la rata relativa al pagamento a IRITECNA dei lavori di costruzione di Calata Sanità, a seguito della ordinanza del Tribunale di Genova del Dicembre 1995. Della stessa si terrà conto nell'esercizio 1996 in relazione alla definizione del contenzioso in essere con la Società IRITECNA.

Nell'esercizio precedente la gestione chiudeva con un disavanzo di competenza di lire 11.003 milioni e un disavanzo di amministrazione di lire 85.073 milioni.

I trasferimenti correnti passano da lire 7.8 miliardi a lire 17 miliardi a seguito del riaccertamento dei contributi a carico Enti Locali (D.L. 696 del 22.12.94, da ultimo il D.L. 202 del 12.04.96), le accensioni di prestiti passano da lire 85.4 miliardi a lire 26.6 miliardi, tra le entrate da trasferimenti dello Stato in conto capitale si ritrova l'accertamento di nuovi mezzi finanziari per lire 44.471 milioni per far fronte ai progetti approvati nell'anno ai fini della realizzazione del porto di Voltri a valere sui finanziamenti previsti dalla legge 27 dicembre 1983 n. 730.

Nell'anno precedente vi erano state invece assegnazioni di fondi per la stessa voce per lire 7.879 milioni.

Nelle accensioni di prestiti spiccano le operazioni a breve termine accese per far fronte alle necessità di cassa in attesa dell'erogazione da parte dello Stato dell'importo corrispondente al disavanzo di amministrazione a tutto il 1993 previsto dalla legge 84/94. Infine nell'anno in questione risultano ancora da estinguere anticipazioni per lire 89 miliardi, nei confronti di istituti diversi del Cassiere, nonché lire 7 miliardi nei confronti del Cassiere.

Nell'ambito delle spese, quelle correnti (lire 104.449 milioni contro lire 148.843 milioni del 1994) riguardano per lire 46.465 milioni occorrenze per il personale in attività di servizio, per lire 26.627 milioni spese per l'acquisto di beni e servizi; per lire 20.739 milioni per oneri finanziari; per lire 2.145 milioni per rimborsi e note di credito a rettifica delle entrate; per lire 8.048 milioni per imposte ed altre spese correnti e per 425 milioni per spese relative agli organi dell'Ente.

Le spese per il personale passano da lire 70.393 milioni del 1994 a lire 46.465 milioni del 1995 a seguito dei previsti

prepensionamenti e degli altri pensionamenti ordinari che hanno ridotto ulteriormente la consistenza numerica del personale da 1.088 unità a fine del 1991, a 1.030 unità nel 1992, a 1019 unità del 1993, a 513 unità del 1994 e a 492 unità a fine 1995.

La situazione del personale nell'ambito del sistema portuale è risultata, al termine del 1995, come appresso a raffronto anche con i dati corrispondenti dell'anno precedente:

	31 DICEMBRE	
	1994	1995
- Mutipurpose	-	47
- Aeroporto di Genova S.p.A.	31	31
- Porto Petroli di Genova S.p.A.	13	11
- Sistemi e Telematica Porto di Genova S.p.A.	10	5
- Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.	0	1
- Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.A.	2	1
- Stazione Marittima S.p.A.	4	2
- Terminal Rinfuse	4	4
- Terminal Frutta	1	1
- Genoa Terminal	8	6
- Terminal Contenitori	32	27
- V.T.E.	2	1
	-----	-----
	107	137
- Autorita' Portuale	406	355
	-----	-----
Totale	513	492
	=====	=====

Per il personale distaccato presso le Società l'Autorità Portuale ha recuperato la somma di 8.134 milioni. In conseguenza del disposto dell'art. 23, 6° comma della legge 84/94, in attesa del D.M. attuativo, l'A.P. ha riconosciuto in via transitoria e salvo conguaglio, una riduzione sul rimborso degli oneri di personale distaccato nella misura di lire 1.500.000 annuo per ogni unità (Decreto del Commissario n. 1481 del 31.10.1994).

Detta somma figura in entrata fra le poste correttive e compensative di spese correnti.

In relazione alle ridotte attività operative prestate le spese per acquisto di beni e servizi ammontano a lire 26.627 milioni rispetto a lire 41.909 milioni del 1994. Le spese, sostenute per conto delle Società, e recuperate in entrata, sono state accertate in lire 3.285 milioni rispetto a lire 4.860 milioni dell'anno precedente.

Gli oneri finanziari (passano da milioni 24.149 del 1994 a milioni 20.739 nel 1995) riguardano essenzialmente gli interessi passivi relativi alle anticipazioni bancarie di cui si è fatto ricorso durante il 1995 per fronteggiare le necessità di cassa.

Nelle spese del conto capitale quelle per investimenti in opere portuali ed immobilizzazioni tecniche segnano negli impegni dell'esercizio l'importo di lire 54.465 milioni e rappresentano gli investimenti effettuati a carico del bilancio dell'Autorità per la gestione portuale (lire 9.994 milioni) e a carico dello Stato (lire 44.471 milioni).

Alla fine dell'esercizio 1995 l'esposizione debitoria verso il sistema bancario ammonta a 355.919 milioni, costituita da mutui a medio e lungo termine per lire 260.164 milioni che ai sensi della citata legge 84/94 risultano ora a carico dello Stato, da anticipazioni bancarie per lire 88.908 milioni e da anticipazioni sui conti di tesoreria per lire 6.847 milioni. Al termine del 1994 la medesima esposizione era stata quantificata in lire 372.599 milioni, di cui per mutui a medio e lungo termine lire 285.995 milioni, per debiti a breve lire 77.850 milioni e per saldo negativo dei conti di tesoreria lire 8.754 milioni.

Nel complesso, l'eccedenza degli accertamenti sugli impegni ha determinato l'indicato avanzo di 350 milioni.

La situazione di cassa (per i residui si rinvia più avanti all'apposito paragrafo) - le cui risultanze concordano con quelle rassegnate dalla CA.RI.GE., Cassiere dell'Ente - presenta un saldo positivo di lire 31.757 milioni costituito: lire 38.604 milioni comprensivo delle somme vincolate al pagamento dei lavori finanziati dallo Stato e lire 68.47 milioni rappresentate dall'anticipazione di cassa accordato dall'Istituto cassiere.

Come precedentemente esposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con un utile di esercizio di 21.116 milioni. Il precedente esercizio era terminato con un utile di 24.232 milioni.

L'accantonamento al fondo per indennita' di anzianita' del personale e' stato congruamente determinato in 4.135 milioni, ivi compresa la rivalutazione del T.F.R.

Nel corso dell'esercizio per tale indennita' sono stati pagati 6.664 milioni, di cui 3.369 in conto competenza su un impegno complessivo di 3.868 milioni. Nell'anno sono stati collocati a riposo 22 dipendenti.

Dalle Societa' operative i crediti per T.F.R. al personale distaccato al 31.12.1995, non ancora fatturati, ammontano a lire 2.262 milioni che dovrebbero essere versati senza indugi e contestualmente ai rimborsi delle retribuzioni.

L'ammortamento dei beni e' stato eseguito anche per il 1994 conformemente ai criteri stabiliti dall'art. 67 e 74 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e tenuti presenti i coefficienti stabiliti con la tabella approvata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988.

Note illustrative al conto economico e allo stato patrimoniale sono contenute nella relazione dell'A.P. cui si rinvia.

GESTIONE DEI RESIDUI

Come posto in evidenza nella situazione finanziaria, i residui attivi al 31 dicembre 1995 ammontano a lire 268.320 milioni e quelli passivi a 371.925 milioni.

I residui attivi sono costituiti per milioni 89.205 (33%) da residui di nuova formazione e per milioni 179.115 (67%) da residui di esercizi precedenti.

Di tali residui attivi, milioni 70.650 riguardano i finanziamenti dello Stato per l'esecuzione di lavori e nuove opere; milioni 80.567 le partite di giro; milioni 9.161 i trasferimenti correnti da parte dello Stato, dei Comuni e delle Provincie; milioni 6.242 proventi del traffico e delle manovre ferroviarie; milioni 33.153 redditi e proventi patrimoniali di

cui 29.550 milioni per canoni demaniali (14.089 milioni di formazione 1995); milioni 18.627 recuperi e rimborsi dalle società del sistema 5.446 milioni di formazione 1995); lire 6.290 milioni per trasferimenti dalla Regione in conto capitale; (lire 247 milioni di formazione 1994); milioni 12.377 relative alle riscossioni di altri crediti; lire 5.058 milioni per recuperi diversi; milioni 6581 per entrate varie ed eventuali; 11.641 milioni per cessione di immobilizzazioni tecniche 7.357 milioni di formazione 1994); milioni 6.109 per alienazione di immobili (milioni 3.180 di formazione 1994) milioni 1864 per partite diverse.

I residui passivi, pari a lire 371.925 milioni, di cui milioni 246.908 (66%) relativi ad esercizi precedenti, sono a loro volta così costituiti:

Personale			
- in servizio	milioni	23.391	
- in quiescenza		0	
- trattamento di fine rapporto	"	506	
	-----		milioni 23.897
Acquisto di beni e servizi		"	31.380
Oneri finanziari		"	14.361
Restituzioni e rimborsi		"	5.072
Finanziamenti dello Stato per lavori ed opere		"	109.028
Investimenti finanziati dal bilancio dell'Ente		"	24.176
Rimborso di anticipazioni ricevute da Istituti bancari		"	88.908
Partite di giro		"	65.512
Altri diversi		"	9.591

		milioni	371.925
			=====

L'evoluzione dei residui va seguita sempre con molta attenzione, specie nelle aree dove si manifestano fenomeni di vischiosità come nei proventi dei canoni demaniali che rappresentano una delle residue fonti di alimentazione del bilancio dell' A.P. e che postula una correttezza di rapporti fra

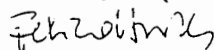
la Stessa e i concessionari.

Nel corso del 1995 nell'ambito dei residui si sono verificate variazioni diminutive per milioni 6.530 nelle entrate e per milioni 19.406 nelle spese, con un miglioramento netto di lire 12.876 milioni.

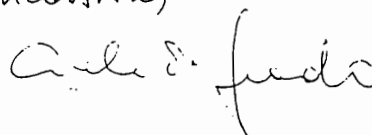
Dott. Matteo Masiello



Dott. Felice D'Aniello



Dott.ssa Bruna Miele De Grado



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

Dal 1° Gennaio 1995 è stata costituita l'Autorità Portuale di Genova in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 20 della legge n. 84 del 28 gennaio 1994, come modificato dai successivi decreti legge, ultimo dei quali il D.L. n. 202 del 12 aprile 1996.

L'Autorità Portuale è subentrata al Consorzio Autonomo del Porto di Genova nella proprietà e nel possesso dei beni e in tutti i rapporti in corso di cui si è pertanto tenuto conto nel bilancio consuntivo.

Il bilancio finanziario presenta un avanzo di competenza di lire 349.791.449 ed un disavanzo di amministrazione al 31 Dicembre 1995 di lire 71.847.275.167.

Il risultato di amministrazione comprende il disavanzo al 31 Dicembre 1993 ripianato dallo Stato con la legge n. 84 del 28 Gennaio 1994, ma non ancora corrisposto da parte del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Va precisato che nel consuntivo sono state recepite le indicazioni ministeriali in base alle quali risulta che il pregresso debito con Iritecna, relativo al contratto per la costruzione di Calata Sanita' puo' rientrare tra quelli posti a carico dello Stato con la legge 84/94 e con le scadenze di pagamento da modulare anche in esito ai recenti orientamenti giudiziali emersi in questione. Non è stata, infatti, posta in competenza la rata 1995 e contestualmente è stato cancellato il residuo corrispondente alla rata 1994.

In attesa del regolamento di contabilità previsto dalla legge di riordino dell'ordinamento dei porti, il rendiconto è stato redatto in conformità alle disposizioni della legge 5 Agosto 1978, n. 468, secondo gli schemi dettati per gli Enti Portuali e per le Aziende dei Mezzi Meccanici, con il decreto interministeriale del 6 Giugno 1980. Inoltre, nel rispetto della legge n. 84 del 28 Gennaio 1994, sarà sottoposto all'approvazione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO**TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**

1994: lire 7.847.366.180

1995: lire 10.392.223.330

La categoria comprende il gettito delle tasse portuali.

Per quanto attiene le stesse, la legge 84 all'art. 28, commi 4, 5 e 6, definisce le tasse di competenza delle Autorità Portuali e la decorrenza della devoluzione a favore di queste.

Nella categoria dei trasferimenti da parte dello Stato della parte corrente sono state accertate lire 45.678.440 pari al 50% della tassa supplementare di ancoraggio e lire 10.346.544.890 per tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate di cui al titolo secondo della legge 9 Febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 Maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni e integrazioni, assegnate alle Autorità Portuali dall'art. 28 della legge 84/94.

TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

1994: lire 0

1995: lire 6.594.073.340

Si tratta dei contributi calcolati nella misura complessiva del 20% delle spese per opere portuali e manutenzioni che vengono sostenute dall'Autorità Portuale e posti dalla legge a carico degli Enti Locali interessati al Porto di Genova.

La legge 84/94 all'art. 27, comma 5 ha disposto che i contributi di cui sopra "non sono più erogati a partire da quelli esigibili dal 1° Gennaio 1993 e riguardanti le spese effettuate dai Consorzi negli anni a partire dal 1991".

Con il D.L. n. 696 del 22 Dicembre 1994 e successive reiterazioni, da ultimo il D.L. n. 202 del 12 Aprile 1996, è stato modificato il disposto dell'art. 27, sicché i contributi "non sono più erogati a partire da quelli esigibili dal 1° Gennaio 1995 e riguardanti le spese effettuate dai Consorzi negli anni a partire dal 1994".

In relazione a quanto sopra si è provveduto alla determinazione degli importi a carico degli Enti locali riguardanti le spese sostenute nel 1992 e 1993, nonché al riaccertamento di quelli relativi al 1991. L'entità di detti contributi ammonta complessivamente a lire 6.594.073.340.

Analogo accertamento per complessive lire 1.662.705.900 è compreso nei trasferimenti in conto capitale.

Nella parte passiva, sui capitoli 1 08 01 0 e 1 08 01 1 sono stati inoltre annullati residui passivi per complessive lire 4.588.988.760, impegnati a carico del bilancio 1994 riguardanti i rimborsi da effettuare ai Comuni ed alle Province che avevano già provveduto al versamento dei contributi relativi alle spese del 1991.

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

1994: lire 44.831.616.180

1995: lire 19.113.183.008

Nella categoria sono compresi: i proventi delle manovre dei carri ferroviari (lire 18.403.110.000), e le entrate derivanti da prestazioni diverse (lire 710.073.008).

I proventi del servizio manovra dei carri ferroviari costituiscono il rimborso, da parte delle Ferrovie dello Stato, della spesa sostenuta dall'Amministrazione per l'espletamento del servizio ai sensi della legge 17 Dicembre 1971, n. 1157.

La convenzione che ha regolato i rapporti fra il Consorzio e le Ferrovie è scaduta al 31 Dicembre 1993. Dal 1° Gennaio 1994 sono stati riconosciuti importi mensili provvisori in attesa della definizione della nuova convenzione da stipularsi tra l'Autorità Portuale e la Società FF.SS.

In seguito alle trattative tra Autorità ed FF.SS. si è pervenuti alla definizione della convenzione, valida per il triennio 1994-1996, firmata dalle parti in data 24 Aprile 1996.

Secondo tale atto il compenso spettante all'Autorità per il 1995 è pari a lire 18.403.110.000. Si è pertanto iscritto fra gli accertamenti del bilancio il suddetto importo, ponendo a credito delle Ferrovie la differenza di lire 5.596.890.000 versate in più nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'esercizio 1994, sempre secondo la convenzione, l'Autorità Portuale risulta debitrice dell'importo di lire 1.106.715.788 che è stato posto a carico del capitolo 1 08 01 0 p.p. quale conguaglio relativo a esercizi precedenti.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

1994: lire 39.374.370.503

1995: lire 36.970.994.288

La categoria comprende i proventi dei canoni demaniali, gli affitti dei beni patrimoniali e gli interessi attivi.

L'accertamento per canoni demaniali è di complessive lire

33.549.556.049 così costituito:

- canoni per atto: lire 26.944.738.652;
 - canoni per licenze: lire 6.094.811.297;
 - indennizzi per occupazioni di fatto: lire 453.896.000;
 - occupazione specchio acqueo: lire 56.110.100;
- tenuto conto dei contenziosi insorti con i concessionari terminalisti e di atti in materia emessi dal Commissario per l'Autorità Portuale nel corso del 1995 nonché con riferimento al altro contenzioso nel frattempo insorto con concessionari minori.

In particolare sulla specifica materia dei crediti relativi ai canoni demaniali si è già provveduto ad avviare più organiche procedure di riscossione dei canoni attraverso la stipula di una convenzione con l'Esattoria che provvederà alla iscrizione a ruolo dei crediti non riscossi.

In ogni caso gli uffici supportano tale iniziativa attraverso l'individuazione di più puntuali modalità di riscossione amministrative anche con l'escussione della fideiussione.

Gli interessi attivi ammontano complessivamente a lire 133.199.558 e comprendono: gli interessi sui ritardati pagamenti da parte delle società partecipate (lire 86.399.367) e da parte degli altri clienti (lire 31.278.203), gli interessi sulle anticipazioni concesse al personale dipendente (lire 10.962.252) e gli altri interessi (lire 4.559.736).

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

1994: lire 26.560.607.868
1995: lire 19.225.449.598

Nella categoria sono compresi, sia i rimborsi da parte delle società partecipate e dai terminalisti, sia i recuperi da terzi esterni al sistema portuale.

In particolare i recuperi da società e terminalisti che complessivamente ammontano a lire 11.444.398.430 riguardano le seguenti voci:

- rimborso degli emolumenti corrisposti al personale distaccato lire 7.802.168.235.
L'importo corrisponde alla spesa impegnata negli appositi capitoli della parte passiva 1 02 01 2 - 1 02 02 2 - 1 02 04 2 - 1 02 07 2 tenuto conto della riduzione prevista dall'art. 23, 6° comma della citata legge n. 84, determinata, sulla base di atto del 31.10.1994, in via transitoria e con riserva di conguaglio in attesa del decreto Ministeriale sull'argomento nonché sulla base dei criteri di recupero dei costi del personale assegnato al Terminal Multipurpose stabiliti dal Commissario per l'Autorità Portuale in sede di rilascio dell'atto concessorio alla Compagnia Unica (nota del 17.02.1995 prot. n. 215).

- rimborso degli oneri accessori di personale (spese mensa, contributi al circolo ricreativo, ecc.): lire 331.532.842;
- rimborso delle spese generali di amministrazione: lire 2.544.730.655 e di altre spese di esercizio: lire 350.222.908;
- rimborso delle spese per prestazioni di manutenzione effettuate direttamente dall'officina consortile: lire 26.118.000 e da ditte esterne: lire 210.000;
- rimborso delle spese per altri servizi resi dalle strutture consortili (spese gestione del personale): lire 389.415.790;

I restanti recuperi da soggetti diversi, sommano a lire 7.781.051.168 e sono costituiti da:

- recupero di parte delle spese di manutenzione dal Ministero dei Lavori Pubblici determinato dalla Convenzione stipulata in data 15 Dicembre 1995 in osservanza dell'art. 6, della legge di riforma: lire 1.238.500.000;
- recuperi da terzi di somme dovute per riparazione danni compresi i danni provocati dai fortuali del 31 agosto e 14 settembre 1994: lire 4.056.438.700;
- recuperi di spese per utenze: lire 806.144.819;
- recuperi di spese di riscaldamento: lire 245.731.619;
- recuperi dal personale: lire 179.526.109;
- recupero quota parte del premio INAIL in seguito all'accoglimento del ricorso n. 2168/91 riguardante periodi antecedenti il 1987: lire 822.713.000;
- recuperi diversi: lire 431.996.921.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1994: lire 6.036.095.119

1995: lire 5.496.890.137

L'accertamento di questa categoria di entrate riguarda:

- i proventi derivanti da alienazione di materiali: lire 338.565.700;
- il corrispettivo, a favore dell'Autorità Portuale di Genova, derivante dai lavori di riempimento o livellamento di terrapieni: lire 677.500.000;
- i noleggi: lire 21.944.800;
- i canoni impresa R.I.: lire 244.020.000;

- l'addizionale tariffaria istituita con delibera del Comitato - Sezione Opere Portuali e Gestione - del 23 Dicembre 1992: lire 2.745.453.401;
- i canoni per galleggianti in porto: lire 73.479.900;
- i diritti per tessere e permessi: lire 289.909.150;
- la pulizia dello specchio acqueo: lire 132.764.909;
- i proventi derivanti da prestazioni di servizi (progettazione, direzione lavori e consulenze varie): lire 605.820.940;
- le altre entrate: lire 367.431.337.

ALIENAZIONE IMMOBILI

1994: lire 3.250.000.000

1995: lire 7.998.868.500

L'importo della categoria riguarda:

- la terza rata di lire 2.850.000.000, scadente nel 1995, relativa alla cessione delle aree del comparto B1 della zona di San Benigno alla Finporto di Genova SpA: l'alienazione, dell'importo complessivo di 8.000.000.000, venne deliberata dal Comitato - Sezione Opere Portuali e Gestione nella seduta del 24 Marzo 1993, n. 5 dell'o.d.g.;
- l'alienazione alla Società SCI Gardino di aree nella zona di San Benigno per lire 4.303.368.500 a conclusione della vertenza con il Comune di Genova in ordine alla proprietà di un'area di mq 1470 ubicati in via Albertazzi. In seguito all'accordo tra Comune di Genova e Autorità Portuale, la Società SCI Gardino ha corrisposto il suddetto valore di lire 4.303.368.500, metà in contanti e metà mediante cessione di porzione di un edificio in costruzione nella zona di S. Benigno. L'Autorità Portuale ha a sua volta riconosciuto al Comune l'importo di lire 2.151.684.250 a fronte della rinuncia ad ogni pretesa sulle aree. L'impegno a favore del Comune di Genova è stato posto a carico del capitolo 1 09 01 0 mentre l'impegno di pari importo per l'acquisizione di parte dell'edificio in costruzione è stato assunto a carico del capitolo 2 01 01 0.
- l'alienazione di aree e di immobili patrimoniali per complessive lire 845.500.000 a: Stazione Marittima (lire 450.000.000), Mercandino (lire 330.000.000), Intermare (lire 38.000.000), Antichi Ormeggiatori (lire 2.000.000) e Prattoli (lire 25.500.000).